



## Annuario caccia 2014

A fine inverno 2013/14 la consistenza numerica degli effettivi di selvaggina veniva valutata buona-alta. Questo nonostante un inverno ricco di neve al sud delle Alpi. Nel cervo la consistenza primaverile veniva stimata a più di 15 000 capi e al limite del sostenibile. Alto, di conseguenza, il piano di prelievo che prevedeva l'abbattimento di 4 655 capi, cifra leggermente maggiore rispetto l'anno prima. Una volta di più la caccia alta a settembre è stata caratterizzata dal bel tempo e dall'assenza di nevicate degne di nota. Una vegetazione a lungo rigogliosa e verde ha garantito buone condizioni di pascolo all'interno del Parco Nazionale e delle zone di protezione. Questo, per esperienza, è un'ulteriore fattore sfavorevole per la caccia al cervo. Nonostante le premesse avverse, almeno per quanto concerne la caccia al cervo, il prelievo venatorio registrato nel cervo e nel camoscio è stato buono, mentre per il capriolo si può parlare di prelievo medio. Il risultato ha reso contento gran parte dei cacciatori grigionesi ma con grandi differenze a livello di regione.

Sono 5 414 i cacciatori e 179 le donne cacciatore che nel 2014 hanno esercitato la caccia alta. Con dispositivi e espedienti diversi si è cercato di far fronte alle grosse concentrazioni di cervo all'interno delle zone di protezione. Molte azioni si sono dimostrate efficienti altre meno. Tuttavia anche con queste misure d'intervento non è stato possibile risolvere il problema della regolazione del cervo proveniente dal Parco Nazionale Svizzero o quello dei cervi che ritornano in territorio grigionese provenienti dai Cantoni o Stati limitrofi oppure dalle zone di protezione naturali. Per tutte le regioni del Cantone, ad eccezione della Valle Bregaglia e delle regioni del Calanda, è stato necessario un successivo intervento con la caccia di tardo autunno, al fine di regolare gli effettivi. Alla caccia speciale si sono annunciati 2 670 cacciatori, il numero più alto da sempre. Una volta ancora, nelle zone limitrofe il Parco Nazionale Svizzero si è reso necessario un massiccio intervento con la caccia di tardo autunno. A livello di Cantone il prelievo totale raggiunto corrisponde al secondo miglior risultato di sempre. Grazie alla combinazione caccia alta a settembre e caccia speciale a tardo autunno è stato possibile raggiungere gli obiettivi, tenendo conto delle diverse esigenze e aspettative regionali.

In seguito al recente manifestarsi di casi di tubercolosi nei bovini e nel cervo nella zona del Vorarlberg si sono previste misure d'intervento particolari. Per incarico del veterinario cantonale, durante la caccia speciale, sono stati controllati in merito alla presenza della tubercolosi i cervi più vecchi di 1 anno, abbattuti in Prettigovia e in Engadina bassa. Fino ad oggi non si registrano casi positivi.

Anche per il capriolo si è svolta una caccia speciale al fine di raggiungere i piani di prelievo. Questa però solo in alcune regioni e in misura molto limitata.

Nel 2014 si è registrata la presenza di due orsi, M25 e l'orso "Plazèr". M25 è stato segnalato nei Grigioni a sei riprese per un totale di presenza pari a 55 giorni. Nel caso dell'orso "Plazèr" è stata confermata la specie grazie alla prova del DNA. Quest'orso, evidentemente molto schivo, non è mai stato osservato.

Il branco di lupi del Calanda ha registrato nuove nascite. Durante l'estate è stato possibile confermare la presenza di cinque cuccioli. Alla fine dell'anno il branco contava 10 animali. Il 3 gennaio 2014, nelle vicinanze di Trimmis, gli organi di sorveglianza della caccia hanno rinvenuto il cadavere di M42, un giovane lupo nato nel 2013 (branco Calanda). Il 26 gennaio è stato ucciso per sbaglio il lupo M44, durante l'esercizio della caccia. Due giovani lupi del branco Calanda, nati nel 2013, in fase di dispersione hanno fatto notizia. M43 è stato investito da un treno il 18 giugno a Schlieren mentre F10, una giovane femmina, che nel corso dell'estate si è spostata fino a Madonna di Campiglio.

Nel corso del mese di agosto è stata inoltrata nuovamente un'iniziativa. Questa iniziativa dal titolo "Für eine naturverträgliche und ethische Jagd" (*Per una caccia in sintonia con la natura e rispettosa dell'etica*) chiede limitazioni all'esercizio della caccia.

Nel corso del mese di agosto il Governo ha sottoposto al Gran Consiglio il messaggio in merito all'iniziativa cantonale concernente l'abolizione della caccia speciale con la proposta di dichiararla nulla.

### a) *Effettivi di selvaggina*

Assieme al 2011 il 2014 passa agli annali quale anno più mite dal 1864. Lungo il crinale delle Alpi e a sud delle stesse l'inverno ha riservato massicce nevicate, in quantità doppia rispetto alla media pluriennale. Per contro, al nord, la neve caduta è nettamente inferiore alla media. All'inverno hanno fatto seguito una primavera estremamente mite e un'estate piovosa, con temperature basse e con poco sole. Sono state pure registrate precipitazioni record; al nord durante l'estate e al sud in autunno. Le temperature registrate in autunno sono state estremamente alte. La coltre di neve che si misurava a metà dicembre era la metà di quella normalmente presente. Queste condizioni meteorologiche hanno contribuito a garantire ottime condizioni di pascolo, in particolare anche nei territori normalmente secchi del "Mittelbünden" e dell'Engadina.

Ad eccezione del capriolo le cifre della selvaggina perita registrata rientrano nella media. Di conseguenza la consistenza numerica di diverse specie tende ad aumentare. Nel corso della primavera si sono registrate buone consistenze degli effettivi nonostante le perdite registrate al sud dei Grigioni in seguito all'inverno ricco di neve. Le perdite non risultano così gravi grazie alle temperature piuttosto miti durante l'inverno.

Nel corso dell'anno venatorio 2013, che si estende dal 1° giugno 2013 al 31 maggio 2014, in tutto il Cantone dei Grigioni sono stati rinvenuti e registrati 2 965 (3 321) capi di ungulati periti (fra parentesi i dati del 2012), vale a dire 792 (805) cervi, 1 446 (1 749) caprioli, 498 (595) camosci e 229 (172) stambecchi.

*Nella seguente tabella è elencata la stima della consistenza numerica degli effettivi.*

Specie	Consistenza numerica (primavera 2014)	Ripartizione dei sessi (RS) maschio : femmina
Cervo	15 000	1 : 1.5
Capriolo	14 500	1 : 1.8
Camoscio	24 000	1 : 1.5
Stambecco	6 200	1 : 1.2
Totale	59 700	

Parallelamente agli effettivi degli ungulati anche altri effettivi di specie cacciabili, sia di mammiferi sia di uccelli (lepre comune, gallo forcello e pernice bianca), sono seguiti con un programma di monitoraggio secondo metodi standardizzati. Una volta ancora gli effettivi di queste specie sono ritenuti buoni fino a molto buoni.

Un monitoraggio sistematico degli effettivi è stato garantito anche per diverse specie protette come il gallo cedrone, l'aquila reale, il gufo reale, il re di quaglie, la moretta e l'upupa. Con l'attuazione di questi programmi, spesso in stretta collaborazione con la stazione ornitologica svizzera e l'associazione degli ornitologi grigionesi (ornithologische Arbeitsgruppe Graubünden), è stato prestato un importante contributo al controllo e al sostegno di specie di mammiferi e d'uccelli la cui esistenza è a rischio.

### b) *Regolazione degli effettivi*

La premessa per una regolazione sostenibile degli effettivi è la pianificazione della caccia. Questa fa capo a rilevamenti degli effettivi sistematici, a valutazioni peritali degli effettivi da parte degli organi di sorveglianza, allo sviluppo pluriennale degli effettivi, all'analisi del prelievo e della selvaggina perita, ai risultati dei programmi di marcazione, al controllo sanitario degli effettivi e ai dati inerenti le conseguenze (danni) provocate dalla selvaggina sull'ambiente.

#### aa) *Obiettivi*

Con la pianificazione della caccia si persegue l'obiettivo di stabilizzare gli effettivi a un livello sostenibile, ciò che, regionalmente e a dipendenza dell'obiettivo, può significare prevedere un leggero incremento o una riduzione delle differenti consistenze. Per il cervo il grado di raggiungimento del piano di prelievo in ogni singola regione si rifà al numero di capi femmina abbattuti. In diverse zone di protezione della selvaggina sono continuati gli esperimenti atti a incrementare il prelievo venatorio a settembre. Il cervo a corona regolare è stato lasciato libero alla caccia, a limitate condizioni, nel corso di due giornate. Nel corso di queste sono stati abbattuti 18 (29) cervi con trofeo capitale. L'esperimento della caccia al capretto di capriolo nel corso della caccia alta, attuato in Engadina, in Valle Monastero e in Valle Bregaglia, è stato esteso aumentando la durata da 2 a 4 giornate di caccia.

*bb) Risultati del prelievo*

In totale sono stati abbattuti 21 811 animali (l'anno precedente 22 375). Da solo il bottino d'ungulati ammonta a 10 573, un bottino leggermente più alto rispetto l'anno prima.

Prelievo venatorio	2014	2013	2012
<b>Totale ungulati</b>	<b>10 573</b>	<b>10 488</b>	<b>10 340</b>
Cervo	4 507	4 485	4 050
Capriolo	2 568	2 625	2 741
Camoscio	3 006	2 855	3 038
Stambecco	470	501	489
Cinghiale	22	22	22
<b>Totale altra selvaggina da pelo</b>	<b>9 661</b>	<b>10 446</b>	<b>9 708</b>
Marmotta	4 742	4 626	4 834
Lepre comune	1 050	1 126	1 322
Lepre variabile	872	979	1 077
Volpe	2 574	3 143	2 085
Tasso	113	121	83
Faina	310	451	307
<b>Totale selvaggina da penna</b>	<b>1 577</b>	<b>1 441</b>	<b>2 059</b>
Gallo forcello	112	109	134
Cormorano	12	8	12
Pernice bianca	259	240	298
Germano reale	172	194	223
Folaga	17	26	12
Corvo imperiale	95	87	107
Cornacchia	358	367	427
Gazza	125	106	132
Ghiandaia	394	282	691
Colombaccio/colomba domestica	33	22	23
<b>Totale complessivo</b>	<b>21 811</b>	<b>22 375</b>	<b>22 107</b>

Per l'ottava volta la caccia alta a settembre si è svolta in due distinte fasi, dall'1 al 7 e dal 15 al 29 settembre 2014. Per quanto concerne gli ungulati il bottino della caccia 2014 è stato maggiore dell'1% rispetto alla media degli anni 2004-2013.

Per quanto concerne il cervo, a dispetto di un inizio non ottimale, influenzato da condizioni meteo caratterizzate da nebbia e pioggia, temperature miti e nevicate insignificanti, il bottino di caccia alta è stato nettamente superiore alle attese. L'origine di questo risultato potrebbe essere riconducibile alla buona distribuzione degli effettivi sul territorio all'inizio della caccia. Ciò garantito, non da ultimo, dalla presenza di numerose, piccole zone di protezione della selvaggina. Regionalmente hanno contribuito a questo rallegrante risultato anche le misure messe in atto all'interno e attorno alle zone di protezione della selvaggina. Solamente con la caccia alta non è stato però possibile raggiungere i piani di prelievo fissati, atti a una regolazione definitiva degli effettivi di cervo. La regolazione di fino, nel senso di un intervento locale, breve, e al momento opportuno, ha fatto seguito con la caccia di tardo autunno. La caccia speciale è stata eseguita in 17 regioni e in una regione solo parzialmente. Nelle regioni Bregaglia, Untervaz e Felsberg la caccia non ha avuto luogo perché i rispettivi piani di prelievo sono stati raggiunti già a caccia alta, oppure il manco a raggiungere il piano era inferiore ai 10 capi.

Al termine delle caccie solo in tre regioni la differenza rispetto al piano di prelievo era maggiore a 10 capi. In diverse regioni il piano di prelievo è stato ulteriormente alzato durante la caccia speciale così da sfruttare al meglio le buone condizioni di caccia ai fini di una regolazione ancora migliore. Con la caccia alta e la caccia speciale è stato pertanto possibile rispettare quasi totalmente l'obiettivo di mirare a effettivi di cervo localmente adattati al loro ambiente. La caccia si è svolta in modo soddisfacentemente tranquillo e non ha dato adito a critiche negative. In molti casi la caccia si è svolta senza che la popolazione se ne sia reso conto. Ciò è riconducibile al fatto che in pratica il fondovalle non era innevato e pertanto la caccia si è svolta lontano dagli insediamenti.

In totale sono stati abbattuti 4 507 cervi in un rapporto dei sessi (RS) pari a 1:0.94 e una buona percentuale di vitelli pari al 19%. Di questi 3 226 sono stati prelevati durante la caccia alta, 1'054 durante la caccia di tardo autunno e 227 sono stati abbattuti dagli organi di sorveglianza della caccia. A livello quantitativo il piano di prelievo di 4 655 capi è stato raggiunto in misura del 97%. In rapporto al prelievo di femmine il piano è stato raggiunto in misura del 94%.

Nel capriolo il prelievo venatorio ammonta a 2 370 capi durante la caccia alta e a soli 107 capi a caccia speciale. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno contribuito al prelievo con l'abbattimento di 91 capi (animali orfani, feriti o che arrecavano danno). In Engadina Valle Monastero e Bregaglia, nel contesto del progetto pilota, sono stati abbattuti 37 (25) capretti durante la caccia alta. Il prelievo totale nel capriolo ammonta a 2 568 capi, in un rapporto sessi pari a 1: 0.70 e una percentuale di capretti pari all'8%. A livello cantonale il piano di prelievo è stato raggiunto nella misura del 97%.

Con l'abbattimento di 3 006 camosci il prelievo rispetta esattamente quanto auspicato. Il rapporto sessi corrisponde a 1:1, e la percentuale d'animali di un anno si fissa al 25,5%. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno abbattuto 20 camosci, animali feriti, capretti orfani o animali che arrecavano danno che sono conteggiati nel prelievo venatorio. Forti focolai di cheratoconguntivite sono stati rilevati nell'area territoriale complessiva comprendente Schams - Rheinwald - Avers - Surses - Bregaglia - Engadina Alta. Inoltre sono stati segnalati focolai a livello locale nella Cadi, nelle vicinanze di Flims, nella parte più interna dello Schanfigg, nella Valle di St. Antönien e in Engadina Bassa.

In Valle Mesolcina, sono stati abbattuti 12 cinghiali a caccia alta e 4 durante la caccia speciale. Nel corso dell'estate gli organi di sorveglianza della caccia hanno registrato la perdita di 6 cinghiali, abbattuti o periti.

Nel corso della caccia selettiva allo stambecco sono stati abbattuti 470 dei 520 capi previsti dal piano di prelievo, in un rapporto sessi pari a 1:1. A questo risultato, che rappresenta la peggior quota di successo di sempre, hanno concorso le difficili condizioni meteo ma anche l'insufficiente o addirittura mancante preparazione da parte dei cacciatori per questa impegnativa caccia.

Nella marmotta si registra un prelievo pari a 4 742 capi ciò che rappresenta un prelievo medio. Nei Grigioni gli effettivi di marmotta sono buoni/alti e permettono un prelievo in quest'ordine di grandezza.

Per quanto concerne la caccia bassa nell'anno in discussione è stato registrato un bottino piuttosto basso, ciò anche a causa del minor numero di cacciatori che hanno esercitato questa caccia. Le specie cacciabili hanno profittato una volta di più della posizione climaticamente protetta del Cantone dei Grigioni. L'estate ricca di precipitazioni ha comunque portato a condizioni di allevamento della prole piuttosto sfavorevoli. Rispetto alla stagione precedente è stato abbattuto un numero minore di lepri comuni e di lepri variabili. Il prelievo venatorio nella volpe è aumentato mentre quello del tasso è diminuito leggermente.

Rispetto all'anno precedente è stato abbattuto un numero leggermente maggiore di gallo forcello, pernice bianca e cormorano ma un numero minore di folaghe e germani reali. Il prelievo nella ghiandaia si posiziona nella media dei due precedenti anni. In generale, grazie alla pianificazione della caccia, lo sfruttamento venatorio delle specie libere a caccia bassa è ritenuto sostenibile.

### **c) Grandi predatori**

#### **Orso**

La prima apparizione di M25 risale al 9 maggio, nelle vicinanze di Zernez. Nei giorni successivi si è spostato fino a Vinadi, Martina, nelle immediate vicinanze del confine di Stato (Tirolo). Fino alla fine di maggio si è spostato via Ardez - Guarda - Lavin - Zernez - Zuoz fino ad arrivare in Valposchiavo. Fino alla fine di settembre ha occupato un'area più grande, facendo la spola tra la Valposchiavo, Livigno, un breve passaggio in Val Mora (Valle Monastero), la Valtellina, sia nord che a sud di Tirano (Val Malenco). Complessivamente è stato presente 32 giorni, in sei diversi periodi in Valposchiavo e 7 giorni nel corso di tre brevi presenze in Valle Monastero. Il 28 settembre ha lasciato la Val Mora (Valle Monastero), in direzione di Livigno e poi dell'alta Valtellina. In Valtellina, nel corso del tardo autunno, ha frequentato, con ampi spostamenti, la sponda orobica della valle.

Durante l'estate è stato segnalato un secondo orso, sui pascoli dell'alpe Plazèr, nella Val S-charl, sul territorio del Comune di Scuol. A fine luglio e a fine agosto è stato protagonista di alcune predazioni di animali da reddito. Con l'analisi del DNA è stato possibile identificare unicamente la specie (orso). Le predazioni avvenute sull'alpe Plazèr sono da attribuire senza dubbio a quest'orso, evidentemente molto schivo, che non è mai stato osservato.

I due orsi hanno provocato un certo danno. A loro carico si registrano le seguenti predazioni: quattro asini, 35 pecore e un bovino. Quale risarcimento è stato versato un importo pari a fr. 15 260.00. Alla fine dell'anno erano ancora scoperti altri danni, di natura diversa, pari a fr. 5 000.00.

Il dispendio totale in ore di lavorative prestate dall'UCP in connesso con il dossier orso per il 2014 corrisponde a 924 ore (fr. 74 000.00.)

## **Lupo**

Dopo due anni consecutivi (2012, 2013) di successo riproduttivo anche lo scorso anno il branco del Calanda ha fatto registrare la nascita di 5 cuccioli. Nel corso dell'inverno è stato possibile genotipizzare due giovani maschi (M42 e M43) e tre giovani femmine, F10, F11 e F12 che si aggiungono così agli individui già conosciuti e ai due animali alfa M30 e F07. Rispetto all'anno precedente il luogo di maggiore presenza durante l'inverno 2013/14 corrisponde al territorio di Tamins, Felsberg, Trin e Kunkels. Singole osservazioni sono state fatte anche in territorio dei Comuni di Bonaduz, Rhâzüns e Trin. Con ciò si conferma l'espansione dell'area di presenza (homerange). Come finora il branco caccia a piacimento nell'area attorno al massiccio del Calanda. Di conseguenza anche i veloci spostamenti tra i due Cantoni, i Grigioni e il Canton San Gallo. Degni di nota gli spostamenti da parte di singoli animali giovani in dispersione. La così detta fase dispersione ha fatto anche le sue vittime. Due giovani lupi nati nel 2012 rispettivamente nel 2013 sono rimasti vittime di un incidente. Altri due individui sono stati abbattuti, un'uccisione illecita e un'uccisione per sbaglio nel corso della caccia d'agguato. L'incremento del numero dell'effettivo ha in parte scatenato accese discussioni tra fautori e avversari del lupo. La popolazione si è mostrata preoccupata dal momento in cui i lupi, d'inverno, sono scesi nel fondovalle e sono stati avvistati nelle vicinanze degli insediamenti umani. Nel corso degli ultimi due anni le osservazioni di lupo al di fuori del territorio del Calanda sono aumentate continuamente. Nel frattempo in tutto il Cantone ci si può attendere l'improvvisa presenza di singoli lupi.

La politica reclama la possibilità di estendere le possibilità d'intervento in particolare per quanto concerne gli animali confidenti. Parallelamente a un'ampia informazione e discussione è necessario far tesoro di ulteriori esperienze che possono essere acquisite solo sul campo, nella realtà quotidiana del lupo.

In totale, nel 2014, sono state risarcite solo 7 pecore, vittime di una predazione da lupo, per un importo corrispondente a fr. 2 050.00. Cinque di queste sono state predate in occasione di un unico attacco avvenuto a Maienfeld, nel corso della primavera.

Il dispendio totale in ore di lavorative prestate dall'UCP in connesso con il dossier lupo per il 2014 corrisponde a quasi 2'000 ore o fr. 163 000.00.

## **Lince**

Il focus della presenza della lince nei Grigioni è stata la Surselva. Di 63 indizi di presenza di lince che sono stati appurati ben 58 provengono dalla Surselva. 32 di questi sono stati segnalati dagli organi di sorveglianza della caccia.

Delle 63 segnalazioni 13 sono osservazioni dirette, 11 riprese di fototrappola, 11 predazioni, 25 tracce/orme, una conferma grazie all'analisi del DNA e due conferme grazie alla registrazione del richiamo.

Non si segnalano predazioni di animali domestici.

### **d) Attività di cura della selvaggina**

Anche quest'anno i cacciatori hanno dato un importante apporto alla cura dell'ambiente della selvaggina e di numerose altre specie d'animali e uccelli.

In diversi Comuni sono state create nuove zone di quiete per la selvaggina oppure ridefiniti i parametri di protezione, da zone dove le misure da rispettare erano consigliate, a zone con regole supportate da una precisa base legale. I relativi confini sul terreno sono stati marcati. Nel Cantone dei Grigioni ci sono momentaneamente 277 zone di quiete. Questa importante misura di cura non è intesa esclusivamente come protezione dai disturbi per gli ungulati ma anche quale protezione di svariate specie d'uccelli protetti. Zone e ulteriori informazioni possono essere scaricate da Internet ([www.wildruhe.gr.ch](http://www.wildruhe.gr.ch)) e ([www.wildruhezonon.ch](http://www.wildruhezonon.ch)). Quest'offerta riscontra grande interesse.

### **e) Danni della selvaggina**

I danni causati dalla selvaggina al bosco - visti globalmente per il Cantone - hanno potuto essere contenuti a un livello stabilmente basso. In totale sono stati pagati fr. 76 901.00 (fr. 60 335.00) quale risarcimento danni alle colture agricole. Le regioni maggiormente sensibili ai danni sono le zone d'influsso del parco nazionale svizzero e la Mesolcina.

Il lavoro di elaborazione, consultazione e approvazione delle relazioni selvaggina-bosco è continuato. In questo lavoro sono segnalati i territori con problemi di ringiovanimento del bosco a causa della sel-

vaggina. Considerato che la percentuale di queste superfici problematiche rispetto alla superficie totale del bosco è inferiore al 25% si può parlare di effettivi di selvaggina sostenibili.

**f) Licenze, permessi, esami d'idoneità**

Il numero totale delle licenze acquistate è paragonabile a quello dell'anno precedente. Nell'anno venatorio 2014 sono stati 5 804 (5 946) i cacciatori che hanno esercitato attivamente almeno una caccia. In totale sono state rilasciate le seguenti licenze e permessi:

Licenze e permessi	2014	2013	2012
Caccia alta	5 414	5 469	5 477
Caccia bassa	1 565	1 627	1 707
Caccia speciale al cervo e al capriolo	1 663	1 554	1 517
Caccia allo stambecco	253	278	257
Caccia d'agguato e con le trappole	34	30	28
Impiego di un cane da caccia	803	798	816
<b>Totale</b>	<b>9 732</b>	<b>9 756</b>	<b>9 802</b>

Nel 2014 sono 23 (29) le nuove cacciatrici e 145 (164) i nuovi cacciatori, in totale 168 (193) che hanno acquisito il diritto a esercitare la caccia nei Grigioni. Per i nuovi esami 2015/16 si sono annunciati 250 (251) candidati.

**g) Esercizio della caccia (ricerche, contravvenzioni)**

Tutte le caccie hanno potuto essere svolte in modo ordinato. Durante la caccia alta i 174 (178) conduttori di bracchi da sangue hanno effettuato 1 127 (1 053) ricerche; 140 (142) sono ricerche effettuate dagli organi di sorveglianza della caccia fuori dal periodo di caccia in seguito ad incidenti stradali. La percentuale di successo di tutte le ricerche corrisponde al 54% (59%). In 249 (226) casi si è trattato di ricerche di controllo.

Sono rientrati a casa dopo aver fatto bottino il 92% dei cacciatori di stambecco, il 79% dei cacciatori di caccia alta, il 66% dei cacciatori di caccia d'agguato e con le trappole, il 65% dei cacciatori di caccia bassa e il 47% dei cacciatori di caccia speciale.

La procedura di multa disciplinare applicata per le trasgressioni semplici del diritto venatorio si è confermata valida. Per infrazioni alla legge sulla caccia sono state emesse 1 007 (995) multe disciplinari e sporte 95 (127) denunce. 903 (876) casi riguardano abbattimenti illeciti. Di questi il 97% (97%) sono autodenunce da parte del cacciatore.

**h) Controllo delle armi**

Gli organi di sorveglianza della caccia hanno controllato 773 (972) armi da caccia per quanto concerne la loro funzionalità e sicurezza.

**i) Pubbliche relazioni**

Un lavoro attivo in ambito delle pubbliche relazioni è sempre più importante. A tale scopo i collaboratori dell'ufficio della caccia e della pesca hanno tenuto diverse conferenze. Sia i media elettronici che quelli della carta stampata propongono regolarmente fatti e temi inerenti la caccia grigione. Sia i rappresentanti del BKPJV sia gli organi di sorveglianza della caccia sono spesso accompagnati dai rappresentanti dei media ciò che permette una visione reale dei compiti e dei piaceri di una caccia moderna.

Nel corso dell'anno in discussione sono state proposte diverse mostre dal tema "il fenomeno caccia nei Grigioni", "i grandi predatori" e "il cervo" a Tschierschen, Bonaduz, Bergün/Bravuogn, Arosa, Zernez e a Disentis/Mustér.

**Ufficio per la caccia e la pesca  
dei Grigioni**

Coira, 03 marzo 2015

Dott. Georg Brosi

# Risultati definitivi della caccia alta 2014

					Stato: 31.01.2015
	<b>maschio</b>	<b>femmina</b>	<b>totale</b>		<b>s.r.</b>
<b>Cervo</b>	<b>1'866</b>	<b>1'360</b>	<b>3'226</b>	<b>1 :</b>	<b>0.73</b>
2013	1'722	1'328	3'050		0.77
<b>Capriolo</b>	<b>1'425</b>	<b>'945</b>	<b>2'370</b>	<b>1 :</b>	<b>0.66</b>
2013	1'387	'908	2'295		0.65
<b>Camoscio</b>	<b>1'474</b>	<b>1'512</b>	<b>2'986</b>	<b>1 :</b>	<b>1.03</b>
2013	1'423	1'416	2'839		1.00
<b>Cinghiale</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>12</b>		
2013	5	9	14		
<b>Totale ungulati:</b>			<b>8'594</b>		
2013			8'198		
<b>Marmotta</b>			<b>4'742</b>		
			4'626		
<b>Volpe</b>			<b>114</b>		
			119		
<b>Tasso</b>			<b>6</b>		
			19		
	<b>2014</b>	2013	2012	2011	2001-2010:
<b>Numero totale cacciatori</b>	<b>5'414</b>	5'469	5'477	5'553	5'428
<b>Cacciatori senza abbattimenti</b>	<b>1'014</b>	1'126	1'107	1'032	1'093
	<b>18.7%</b>	20.6%	20.2%	18.6%	20.1%

## Riepilogo del prelievo di cervo 2014

	totale	maschi		femmine		rapporto sessi	
		1+	vitelli	1+	vitelli	tutti	1+
<b>Prelievo caccia alta</b>	<b>3226</b>	<b>1789</b>	<b>77</b>	<b>1277</b>	<b>83</b>	<b>0.73</b>	<b>0.71</b>
Animali con ferite di caccia fino al 20.10.	120	33	10	51	26	1.79	1.55
<b>Prelievo caccia di tardo autunno</b>	<b>1054</b>	<b>75</b>	<b>293</b>	<b>395</b>	<b>291</b>	<b>1.86</b>	<b>5.27</b>
Abbattimenti organi di sorveglianza + animali con ferite di caccia, dal 21.10.	107	8	35	28	36	1.49	3.50
<b>Totale</b>	<b>4507</b>	<b>1905</b>	<b>415</b>	<b>1751</b>	<b>436</b>	<b>0.94</b>	<b>0.92</b>
<b>Analisi, cantonale</b>							
	totale	maschi		femmine			
Piano	4655	2327		2328		1.00	
Risultato	4507	2320		2187		0.94	
<b>Differenza</b>	<b>-148</b>	<b>-7</b>		<b>-141</b>			
	quantitativo	96.8%	99.7%	93.9%		percentuale di vitelli 18.9%	

## Riepilogo del prelievo di capriolo 2014

	Totale	Maschi		Femmine		rapporto sessi	
		1+	capretti	1+	capretti	tutti	1+
<b>Prelievo caccia alta</b>	<b>2370</b>	<b>1392</b>	<b>33</b>	<b>900</b>	<b>45</b>	<b>0.66</b>	<b>0.65</b>
Animali con ferite di caccia	31	14	4	6	7	0.72	0.43
Prelievo organi di sorveglianza							
<b>Prelievo caccia di tardo autunno</b>	<b>107</b>	<b>6</b>	<b>33</b>	<b>38</b>	<b>30</b>		
Animali con ferite di caccia	60	4	22	8	26	1.31	2.00
Prelievo organi di sorveglianza							
<b>Totale</b>	<b>2568</b>	<b>1416</b>	<b>92</b>	<b>952</b>	<b>108</b>	<b>0.70</b>	<b>0.67</b>
<b>Analisi cantonale</b>	Percentuale becchi		55.1%	Piano		2641	
				Risultato		97%	
	Percentuale capretti		7.8%				
	Percentuale capre		37.1%				



## Caccia al cervo 2014 (Piano totale, piano caccia di tardo autunno)

Regione per il cervo	Piano totale	abbatt. fino al 23.10.		Piano caccia di tardo autunno	abbatt. dopo il 21.10.		Differenza risp. al piano 04.03.2015
		caccia alta	guard.selv.*		caccia sp.	guard.selv.*	
1.1 Surselva	790	654	16	140	143	9	12
3.2 Heinzenberg	160	117	2	32	24	1	-7
3.3 Hinterrhein	265	160	1	90	85	3	-2
3.1 Dreibündenstein	290	165	12	86	72	5	-9
4.1 Mesolcina-Calanca	390	298	14	98	55	12	-31
5.1 Mittelbünden	740	511	23	133	135	14	16
7.1 Sur funtauna	80	31	3	35	34	1	0
7.2 Suot funtauna	180	67	0	88	84	3	-1
8.1 Bregaglia	70	97	1	0	0	0	0
8.2 Poschiavo	160	101	6	49	51	2	4
9.1 Zernez - Ardez	210	81	4	116	76	12	-28
9.2 Val Müstair	110	49	6	55	56	4	5
10.1 Tschlin-Ramosch-Samnaun	100	65	7	31	27	4	0
10.2 Sent-Ftan	180	116	4	67	62	6	1
11.1 Herrschaft-Seewis	130	84	6	53	46	8	1
11.2 Vorderprättigau	160	107	1	53	26	5	-22
11.3 Mittel-/Hinterprättigau	190	137	3	48	36	8	-4
12.1 Igis-Furna-Fideris	140	94	2	43	22	2	-19
12.2 Untervaz	30	24	1	6	0	1	-5
12.3 Felsberg	60	69	1	4	0	0	-4
12.6 Schanfigg	220	199	7	22	20	7	5
<b>Graubünden</b>	<b>4655</b>	<b>3226</b>	<b>120</b>	<b>1249</b>	<b>1054</b>	<b>107</b>	<b>-88</b>

\* Incl. animali con ferite di caccia (trovati o abbattuti), vitelli orfani e animali abbattuti a scopo di prevenzione danni a partire dal 1.6.2014

	quantitativo	qual. femm.	Caccia sp.
Percentuale di adempimento del piano di prelievo	96.8%	94.0%	93.0%

## Caccia al capriolo 2014 (Piano totale, piano caccia di tardo autunno)

Regione	Piano totale pubblicato	caccia alta 2014	ferite di caccia GdS / Gc *) fino al 20.10.	Piano c.t. autunno pubblicato	caccia di tardo aut. 2014	ferite di caccia, GdS dopo 21.10.	Totale Prelievo	Differenza al piano pubbl. 04.03.2015
1.1 Surselva	458	433	6	19	10	9	458	0
3.2 Heinzenberg	137	132	3	2	0	2	137	0
3.3 Hinterrhein	94	89	2	3	0	1	92	-2
3.1 Dreibündenstein	138	121	2	15	8	0	131	-7
4.1 Mesolcina-Calanca	31	30	1	0	0	0	31	0
5.1 Mittelbünden	354	324	2	28	13	12	351	-3
7.1 Sur funtauna	106	102	0	4	0	4	106	0
7.2 Suot funtauna	61	45	1	15	17	0	63	2
8.1 Bregaglia	68	68	0	0	0	0	68	0
8.2 Val Poschiavo	110	79	0	32	7	1	87	-24
9.1 Zernez - Ardez	98	92	2	4	1	7	102	4
9.2 Val Müstair	71	70	1	0	0	1	72	1
10.1 Tschlin - Ramosch - Samn	118	94	4	20	16	1	115	-3
10.2 Sent - Ftan	130	115	0	15	7	8	130	0
11.1 Herrschaft - Seewis	93	82	5	6	0	2	89	-4
11.2 Vorderprättigau	57	49	1	7	3	5	58	1
11.3 Mittel - Hinterprättigau	169	137	0	32	1	2	140	-29
12.1 Igis-Furna-Fideris	160	122	1	39	24	2	149	-13
12.2 Untervaz	27	27	0	0	0	0	27	0
12.3 Felsberg	67	68	0	0	0	0	68	0
12.6 Schanfigg	94	91	0	3	0	3	94	0
<b>Grigioni</b>	<b>2641</b>	<b>2370</b>	<b>31</b>	<b>244</b>	<b>107</b>	<b>60</b>	<b>2568</b>	<b>-75</b>

\*) Animali con ferite di caccia (trovati o abbattuti), capretti orfani e animali abbattuti a scopo di prevenzione danni a partire dal 1.6.2014

Stato raggiungimento del piano di prelievo 2014

97.2%

Piano di prelievo caccia di tardo autunno 2014

75.6%

## Risultato definitivo del prelievo di caccia bassa 2014

						Stato: 2.2.2015
		<b>2014</b>	2013	2012	<i>Differenza a l'anno 2013</i>	<i>Differenza a la media 2000-13</i>
Lepre comune		<b>1050</b>	1126	1322	-76	-312
Lepre variabile		<b>872</b>	979	1077	-107	-219
Volpe		<b>197</b>	157	238	40	-71
Tasso		<b>69</b>	79	50	-10	-80
Martora		<b>0</b>	1	0	-1	-1
Faina		<b>4</b>	3	4	1	-1
Gatto inselvatichito		<b>-</b>	-	-		
Fagiano di monte		<b>112</b>	109	134	3	-33
Pernice bianca		<b>259</b>	240	298	19	-141
Cormorano		<b>12</b>	8	12	4	10
Germano reale		<b>172</b>	194	223	-22	-12
Folaga		<b>17</b>	26	12	-9	-11
Corvo imperiale		<b>95</b>	87	107	8	2
Cornacchia		<b>358</b>	367	427	-9	-53
Gazza		<b>125</b>	106	132	19	-26
Ghiandaia		<b>394</b>	282	691	112	-428
Piccione dom. inselv.		<b>24</b>	9	5	15	22
Colombaccio		<b>9</b>	13	18	-4	-8
Numero cacciatori		<b>1565</b>	1627	1707	-62	-138
Numero cani da caccia		<b>803</b>	798	816	5	-43
Numero cacciatori senza bottino		<b>536</b> 34.2%	567 34.8%	519 30.4%	-31 -1%	45 5%

## Fondamentali inerenti gli ungulati dei Grigioni 2014/2015

	Stambecco	Camoscio	Cervo	Capriolo
<b>Distribuzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitazione dell'ambiente di vita di una popolazione</li> <li>• Numeri dei quadrati del reticolo con uccisioni / selvaggina perita 2007-2014</li> <li>• Sviluppo (+ / = / -)</li> </ul>	8 colonie 1'256* (Uccisioni1997-2013) =	51 territori 4'731 =	21 regioni 3'907 =	21 regioni 3'333 +
<b>Effettivo, primavera 2014</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consistenza numerica</li> <li>• Struttura (RS)</li> <li>• Valutazione (struttura)</li> <li>• Sviluppo dell'effettivo (+/=-)</li> <li>• Incremento sfruttabile</li> </ul>	6'200 (6'300) 1:1.2 buono + 10-12%	24'000 (24'000) 1:1.5 buono = 14-16%	15'000 (15'000) 1:1.5 miglioramento + 30-35%	14'500 (15'000) 1:1.8 lieve miglioramento +
<b>Stato generale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizione / peso</li> <li>• Animali deboli, ammalati</li> <li>• Selvaggina perita, 2013/2014 in %-dell'effettivo 2013</li> </ul>	diversa, medio - buono pochi 229 (172) 3.6%	diversa, medio - buono pochi 498 (595) 2.1%	diversa, medio - buono singoli 792 (805) 5.3%	medio - buono pochi 1'446 (1'749) 9.6%
<b>Influssi negativi</b> sull'ambiente	Nessun influsso	localmente, bosco	localmente, agricoltura e bosco	localmente, bosco
<b>Valutazione ecologica</b>	buono	buono	buono	buono
<b>Obiettivo</b>	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare
<b>Piano di prelievo 2014</b> (2013)	<b>520</b> (514)	<b>Meno di 3'000</b>	<b>4'655</b> (4'645)	<b>2'641</b> (2'695)
<b>Risultato delle cacce 2014</b> in %-dell'effettivo 2014	<b>470</b> (501) <b>7.6%</b> (8.0%)	<b>3'006</b> (2'855) <b>12.5%</b> (11.9%)	<b>4'507</b> (4'485) <b>30.1%</b> (29.9%)	<b>2'568</b> (2'625) <b>17.7%</b> 17.5%
<b>Risultato della regolazione</b>	molto buono	buono	buono	buono

## Fondamentali inerenti gli ungulati dei Grigioni 2013/2014

	Stambecco	Camoscio	Cervo	Capriolo
<b>Distribuzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitazione dell'ambiente di vita di una popolazione</li> <li>• Numeri dei quadrati del reticolo con uccisioni / selvaggina perita 2006-2010</li> <li>• Sviluppo (+ / = / -)</li> </ul>	8 colonie 1'256 =	51 territori 4'634 =	21 regioni 3'683 =	21 regioni 3'156 +
<b>Effettivo, primavera 2013</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consistenza numerica</li> <li>• Struttura (RS)</li> <li>• Valutazione (struttura)</li> <li>• Sviluppo dell'effettivo (+/=-)</li> <li>• Incremento sfruttabile</li> </ul>	6'300 (6'000) 1:1.2 buono + 10-12%	24'000 (24'000) 1:1.5 buono = 14-16%	15'000 (14'400*) 1:1.5 miglioramento + 30-35%	15'000 (15'500) 1:1.8 lieve miglioramento -
<b>Stato generale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizione / peso</li> <li>• Animali deboli, ammalati</li> <li>• Selvaggina perita, 2012/2013 in %-dell'effettivo 2012</li> </ul>	diversa, medio - buono pochi 172 (171) 2.9%	diversa, medio - buono pochi 595 (669) 2.5%	diversa, medio - buono singoli 805 (1'206) 5.6%	medio - buono pochi 1'749 (1'706) 11.3%
<b>Influssi negativi</b> sull'ambiente	Nessun influsso	localmente, bosco	localmente, agricoltura e bosco	localmente, bosco
<b>Valutazione ecologica</b>	buono	buono	buono	buono
<b>Obiettivo</b>	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare
<b>Piano di prelievo 2013</b> (2012)	<b>514</b> (504)	<b>meno di 3'000</b>	<b>4'645</b> (4'460)	<b>2'695</b> (2'910)
<b>Risultato delle cacce 2013</b> in %-dell'effettivo 2013	<b>501</b> (489) <b>8.0%</b> (8.2%)	<b>2'855</b> (3'038) <b>11.9%</b> (12.7%)	<b>4'485</b> (4'050) <b>29.9%</b> (28.1%)	<b>2'625</b> (2'741) <b>17.5%</b> 17.7%
<b>Risultato della regolazione</b>	molto buono	buono	buono	buono

\*leggermente rettificato durante l'elaborazione del piano di prelievo 2013